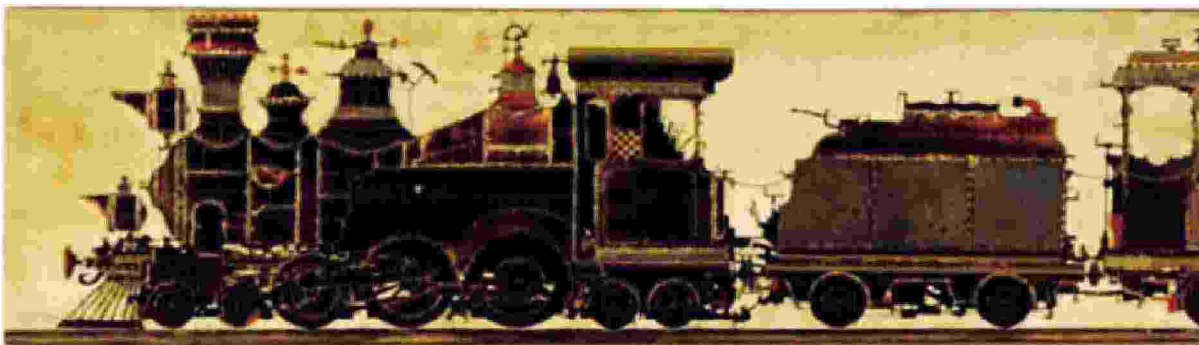


RACCONTI BINARI L'ARTISTA BARESE FORMÒ ANCHE UNO SPOT PER LA SERIE DI «CAROSELLO» SULLO STESSO TEMA

Quei treni pieni d'arte che ci ha lasciato Pino

Tra le opere di Pascali anche una locomotiva vecchio stile



RIVOLUZIONARIO CONSERVATORE L'opera di Pino Pascali esposta nel Museo a lui dedicato a Polignano. Il tema del treno ricorre nella produzione dell'artista nato a Bari e deceduto a Roma in un incidente di moto

di PAOLO COMENTALE

È arrivato un treno carico carico di ... «L'amore è un treno che corre sereno / Sul binario dell'amor...».

Così cantavano, negli anni sessanta, le favolose soubrette delle riviste di varietà dirette dal principe Antonio De Curtis, in arte Totò. Negli stessi anni, un giovane artista di belle speranze, disegnavo, progettava, costruiva, assemblava mezzi in movimento: vaporetto e velieri, navi, motociclette, locomotive. Treni elettrici e treni a vapore.

Parliamo di Pino Pascali, geniale artista contemporaneo che, negli anni sessanta, brucia la sua fulminante vocazione di artista originale, sospeso tra la prodigiosa memoria del passato e la spasmodica corsa del progresso, realizzando mezzi in movimento.

Pino assume così il ruolo, nel variegato mondo dell'Arte, di un «rivoluzionario conservatore» come

sintetizza efficacemente Rosalba Branà, Direttrice del Museo Pascali a Polignano a Mare.

Proprio nel Museo, tra le pregevoli opere raccolte, spicca l'immagine di un treno, riprodotta con sorprendente forza espressiva.

La particolarità dell'opera - treno di Pascali è costituita da molteplici elementi: in primo luogo, in un momento storico di grande crescita industriale del Paese, l'artista contrappone una locomotiva a vapore rispetto a quella più moderna elettrica. Inoltre nell'opera esposta al Museo nulla è lasciato allo spirito inventivo, infatti la forma della locomotiva, i pistoni, il vagone con il carbone, tutto è esattamente, rigorosamente reale.

È come se il disegno esecutivo fosse realizzato dalla consumata esperienza di un ingegnere ma non è così e inoltre Pino infonde, alla forma del treno, il tono inedito e sorprendente dell'arte.

Ed è così che nella parabola fulminea della carriera artistica di Pi-

no uno spazio originale e emozionante ricoprono i treni: da un suo spot realizzato per il mitico Carosello intitolato «La storia della locomotiva» realizzato per le Ferrovie dello Stato fino al treno conservato al Museo Pascali. Quest'ultima opera proviene da una collezione privata ed è stata acquistata e donata al Museo grazie a una nutrita e appassionata sottoscrizione popolare alla quale hanno partecipato studenti e professionisti, insegnanti, studenti e semplici cittadini.

Probabilmente Pino Pascali nella vita reale non ha preso sovente il treno preferendo il viaggio in auto spesso in compagnia del suo amico Sandro Lodolo.

Certo è che anche nelle immagini del treno Pino infonde, nella fredda luce delle rotaie, la calda passione dell'Arte.

Grazie Pino, nei treni realizzati da te il viaggio inizia, prima ancora della partenza, guardando le forme e i colori.